

**L**a Fondazione Gualandi a favore dei sordi ha ricordato il suo fondatore, don Giuseppe Gualandi, a cento anni dalla sua scomparsa, con un convegno che si è tenuto a Bologna il 20 ottobre 2007.

Riportiamo in questo numero speciale gli interventi ascoltati e visti quel giorno, perché è importante ripensare l'originalità della vocazione di don Giuseppe Gualandi all'accoglienza, all'educazione, all'istruzione e alla formazione cristiana e civile dei ragazzi sordi. Una vocazione che rivela un disegno abilitativo proiettato verso il futuro, ancor oggi condivisibile.

Vale la pena conoscere meglio l'epoca in cui visse e operò don Giuseppe Gualandi, la sua determinazione nell'affrontare il servizio ai sordomuti allora non accolti né istruiti, la solidarietà della sua famiglia e della città di Bologna anche con contributi per l'acquisto, nel 1855, dello stabile di via Nosadella, tuttora sede della Fondazione.

Mentre la Chiesa sta riconoscendo a don Giuseppe una fisionomia di vita santa e virtù da venerare, tutti gli educatori vedono l'importanza di mantenere occasioni di accoglienza specializzata e la necessità di competenze sempre nuove, per comunicare autonomia e sapere.

Nel nome del fondatore, oggi la Fondazione Gualandi a favore dei sordi opera perché bambini e ragazzi con difficoltà uditivo-linguistiche - ora sostenuti dalla sanità e dalla scuola - raggiungano alta qualità di vita, piena autonomia, principi fondamentali per le proprie scelte.

Adele Messieri

**un'eredità di cento anni:  
Don Giuseppe Gualandi**